

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE, ECONOMIA MONTANA

UFFICIO PRODUZIONI VEGETALI E
SILVICOLTURA PRODUTTIVA
77AQ

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 77AQ.2013/D.00746

DEL 14/10/2013

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

DGR n. 3196/2004 "Accordo tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2002: classificazione delle varietà di vite per la produzione di uva da vino nella Regione Basilicata." - Inserimento di nuove varietà idonee alla coltivazione e in osservazione nella classificazione regionale.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI/DISIMPEGNI/ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num.	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. 2

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata ed integrata;

VISTA la D.G.R. 13 gennaio 1998 n. 11 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la Legge Regionale del 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTE le DD.G.R. 23 maggio 2005 n. 1148 e 5 luglio 2005 n. 1380 inerenti la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la D.G.R. 5 ottobre 2005 n. 2017 e sue successive modificazioni con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2010 n. 31 che all’articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all’art. 19 del D.lgs 165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;

VISTA la D.G.R. n. 2047 del 14 dicembre 2010 concernente il conferimento degli incarichi di direzione, ai Dirigenti regionali a tempo indeterminato, delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei Dipartimenti dell’Area Istituzionale della Giunta;

VISTE le DD.G.R. n. 2061 e n. 2062 del 14 dicembre 2010 concernenti il conferimento, ai sensi dell’articolo 2 comma 7 della legge regionale 31/2010, degli incarichi di direzione di taluni Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana;

VISTO il Reg. CE n. 479 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all’Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. CE n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 479/2008;

VISTO il Reg. CE n. 491 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il Reg. CE n. 1234/2007 recante organizzazione dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, Regolamento unico OCM;

VISTO l’Accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministero delle politiche Agricole e Forestali, le Regioni e le Province Autonome in materia di classificazione delle varietà di vite, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10 settembre 2002, che ha definito le procedure per la valutazione dell’attitudine alla coltura delle varietà di vite per uva da vino per l’inserimento nell’elenco delle varietà idonee alla coltivazione;

VISTA la D.G.R. n. 3196 del 30 dicembre 2004 “Reg. CE n° 1493/99. Accordo tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2002: classificazione delle varietà di vite per la produzione di uva da vino per la Regione Basilicata.” che ha stabilito le procedure per l’inserimento di nuove varietà di vite per la produzione di uva da vino nella classificazione regionale;

VISTA la richiesta di impianto di vigneti sperimentali presentate nell'ambito del progetto coordinato dall'Università degli Studi della Basilicata per l'ampliamento della base ampelografica regionale dalle aziende agricole De Santo Vincenzo e Battifarano Francesco, acquisite a protocollo rispettivamente con numero 69647 e 69654 in data 17 aprile 2013;

VISTA la richiesta della ATS SALBIOVIT relativa all'introduzione di nuove varietà di vite nella classificazione regionale delle varietà in osservazione, corredata dal progetto di ricerca dell'Università degli Studi della Basilicata, acquisita a protocollo in data 3 ottobre 2013 con n. 160248;

Considerato che le prove attitudinali alla coltivazione delle varietà di vite per uva da vino, classificate in osservazione ai sensi della DGR n. 3196 del 30 dicembre 2004, hanno dato esito positivo, come attestato dalla relazione tecnico-scientifica "Ampliamento della base ampelografica ai fini dell'introduzione di nuovi vitigni tra le varietà idonee alla coltivazione e loro classificazione" dell'Università degli Studi di Basilicata, acquisita a protocollo in data 12 settembre 2013 con n. 148146;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto all'aggiornamento della classificazione regionale delle varietà di vite per la produzione di uva da vino, ai sensi della DGR n. 3196 del 30 dicembre 2004;

Considerato che gli Allegati A e B "Classificazione delle varietà di vite per la produzione di vino nella Regione Basilicata" – Varietà Idonee e Varietà in Osservazione - costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DETERMINA

- di inserire nella classificazione regionale delle varietà di vite idonee alla coltivazione per la produzione di uva da vino, di cui all'Allegato n. 1 della DGR n. 3196 del 30 dicembre 2004, le seguenti varietà: Cortese B., Falanghina B, Muller Thurgau B., Sauvignon B., Traminer Rs., Freisa N., Nebbiolo N., Refosco dal peduncolo rosso N., Syrah N., Teroldego N.; come da Allegato A alla seguente determina;

- di inserire nella classificazione regionale delle varietà di vite in osservazione per la produzione di uva da vino, di cui all'Allegato n. 1 della DGR n. 3196 del 30 dicembre 2004, le seguenti varietà: Viognier B., Petit Manseng B., Malbech N., Bellone B., Malvasia di Lipari B., Pecorino B., Pecorello B., Moscato rosa Rs., Moscato giallo B., Minutolo B., Grillo B., Castiglione N., Uva di Troia N., come da Allegato B alla seguente determina.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Filippo Corbo** _____

IL DIRIGENTE **Rocco De Canio** _____

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

DGR n. 3196/2004 "Accordo tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2002: classificazione delle varietà di vite per la produzione di uva da vino nella Regione Basilicata." - Inserimento di nuove varietà idonee alla coltivazione e in osservazione nella classificazione regionale.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Anna Roberti**

DATA **17/10/2013**

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Andrea Freschi**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>